

FRECCETTE

Dart Club Treviso alle finali nazionali



La squadra del Dart Club Treviso.

Ecco la squadra del Dart Club Treviso, che disputerà le finali nazionali del campionato di freccette, sabato prossimo 31 maggio/domenica 1 giugno.

Le gare si svolgeranno presso il Palacavicchi del Grand Hotel Bologna a Pieve di Cento (BO).

Per il 23° Campionato Nazionale a squadre la Federazione ha selezionato le migliori 26 formazioni provenienti da tutta Italia.

La squadra di Treviso ha raggiunto l'obiettivo, dopo due tornei di qualificazione regionali.

Maggiori dettagli sono disponibili (nominativi ecc.) sul sito: www.dartclubtv.it.

AFFITTASI NEGOZIO A SPRESIANO

di 103 mq.

Posizione centrale

EURO 970,00 MENSILI

Per informazioni 349-5637307

PER LA PUBBLICITA' SUL NOSTRO GIORNALE 0422.300302

AZIENDA AGRITURISTICA CON ALLOGGIO della famiglia Favero



RUGBY

LA SENTENZA DOMENICA, DAL RITORNO CON VIADANA

Come una finale

Treviso, mai come questa volta, l'ho vista con la testa dentro la buca. E con una pietra tombale sopra. Pazienza, è lo sport, Viadana ha giocato meglio, molto meglio, mi sono detto durante l'intervallo. Benetton azzerata, annichita. E senza speranze. Anche nella finale dello scorso anno (proprio contro Viadana, in un match che ha singolari analogie con quello di domenica scorsa) la fiammella non si era mai spenta, Treviso era sotto nel punteggio, ma mai davvero e del tutto mentalmente fuori del match.

Questa semifinale no. Un disastro. Alla fine del primo tempo il 33 a 0 della stagione regolare era ben di più di un fantasma. Era una minaccia concreta. Jim Love dettava ordini sorridenti dentro al suo microfonino in tribuna. E Treviso era in balia dell'avversario. 3 mete subite (tra le quali due viziata da un in avanti ma una bellissima, corale), 20 punti di passivo. Ogni folata offensiva di Viadana finiva vicino od oltre la linea bianca. Louw nel momento topico veniva espulso. Insomma Treviso era fuori dalla finale, lontanissimo da Monza. Ma anche da uno standard di gioco non si dirà accettabile, ma all'altezza del proprio blasono e della propria dignità.

Nel secondo tempo sarebbe bastato a Robertson e soci fare una meta ancora per raggiungere la ragionevole certezza della finale con 80 minuti di anticipo. A Treviso

non funzionava la touche e la forza della mischia chiusa era del tutto sterile. Il 33 a 0 sembrava destinato ad essere ampiamente superato. Con 4 mete Viadana avrebbe raggiunto i 5 punti in classifica, impedendo a Treviso il punto di bonus. Situazione praticamente impossibile da ribaltare. Invece...

Invece l'inerzia del gioco è mutata. Prima in maniera impercettibile (tanto da non riuscire a sfruttare una superiorità di 15 contro 13), poi in maniera sempre più pesante. Protagonista assoluto il pacchetto che si è sobbarcato l'onere di costruire un avanzamento metro su metro con una serie interminabile di fasi. Prima una meta non concessa, poi la meta di Picone quando ormai mancava una decina di minuti alla fine dei minuti regolamentari. A quel punto si cristallizzava una situazione che per Treviso significava la luce in fondo al tunnel. Avversari sotto le 4 mete e Treviso che portava a casa il bonus di consolazione. Un panorama assolutamente

oltre ogni speranza. E a questo punto il sacrificio del pacchetto è diventato abnegazione. Ogni metro di terreno era difeso come in trincea e nel finale Goosen decideva di calciare un penalty addirittura per diminuire la eventuale differenza punti.

Difficile trovare nella memoria una partita altrettanto intensa, capace di condensare motivi tecnici e morali insieme. Come dicevo: nemmeno la finale dello scorso anno tra le stesse due squadre. Sul volto di Robertson alla fine della partita ho letto lo stesso scoramento (forse di più, disorientamento) che recava disegnato dopo la finale di Monza. Si capisce bene: noi costruiamo il giocattolo perfetto e quando pensiamo di poterlo godere questi ce lo rompono. In pochi minuti Viadana è passata dalla quasi certezza della finale ad una situazione aperta, apertissima.

Entrambe le squadre domenica si giocheranno praticamente una finale secca, con Treviso che parte da meno 3

in classifica e da meno 4 nel punteggio. La situazione più probabile è che Treviso punti a vincere con più di 7 punti di scarto, ma proprio la storia delle semifinali con Viadana insegna che fare calcoli è autolesionismo puro. Di fatto sarà un ripartire da 0 a 0. E voglio vedere se questa volta il pubblico non riempirà Monigo; se non succedesse in una occasione come questa sarebbe davvero triste. Settimana certamente spesa dalle due compagini a riguardarsi i video, a meditare sugli errori, a interrogarsi dove è girato il match. Domenica sarà durissima. Chi vince, con tutta probabilità, si troverà davanti un Calvisano che ha già violato il Plebiscito e che quindi potrà in qualche misura giocare al risparmio (soprattutto di energie morali) nel ritorno tra le mura di casa. Anche questo un calcolo sciocco, però: chi vince la "finale" di domenica sarà tanto temprato e gasato da non aver paura di nulla.

Gian Domenico Mazzocato
www.giandomenicomazzocato.it

BENETTON: UNDER 19 DELUSA IN FINALE CASALE: BILANCIO IN GRANDE

Continuano le soddisfazioni per il Rugby Casale, per i tifosi, per lo staff tecnico e dirigenziale. Il presidente Claudio per azz in primis. Prima la promozione della Nuova Punto Casa Rugby Casale con la prima squadra che si è meritata la promozione alla serie B, dopo il Torneo Topolino con le categorie U9, U11, U13 entro i primi 10 posti. Era l'obiettivo fissato visto il grande lavoro svolto a livello di minirugby (tra l'altro ben 2 squadre nell'U9, con un sesto posto finale, e nell'U11).

Il Comitato Regionale CONI del Veneto ha premiato il Rugby Casale per l'attività promozionale giovanile il 18 Aprile 2008 in occasione della Festa dello Sport a Camisano Vicentino.



I giovani rugbisti del Casale.



Via Fra' Giocondo, 11 - Venegazzù - Volpago del Montello (TV) - Tel / Fax 0423.871917
CUCINA TRADIZIONALE VENETA



Il Comitato Regionale CONI del Veneto ha premiato il Rugby Casale per l'attività promozionale giovanile il 18 Aprile 2008 in occasione della Festa dello Sport a Camisano Vicentino.

Ora però è arrivato anche il turno del WACKO'S campionato delle scuole 2007 - 2008.

Sabato 17 maggio, allo stadio Flaminio di Roma, la squadra di rugby della scuola media "A. Gramsci" di Casale sul Sile (il Rugby Casale è società tutor), si è classificata al primo posto nella categoria under 14 maschile nel XVIII Campionato Italiano delle Scuole di Rugby superando, con il punteggio di 25 a 0, la S.M.S. Tinozzi Pascoli (Abruzzo). La squadra ha ottenuto il titolo vincendo tutte le partite disputate, segnando 24 mete senza subirne alcuna. La squadra: Daniele Bonan, Riccardo Bonomo (capitano), Enrico Causin, Nicolò Frezza, Tomas Gatto, Enrico Gibbin, Davide La Posta, Luca Marton, Andrea Paccagnan, Andrea Palludo, Marco Pietrangelo, Nicolò Pillon, Simone Tonetto, Alessandro Troncon, Luca Valerio, Federico Zani. Gli allenatori sono Luciano Pavan, Claudio Marchetto, Eugenio Eugenio, (accompagnatore Luigi Basso). Non da meno sono state le ragazze della categoria under U14 della S.M.S. Martiri della Libertà di Roncade le quali sempre con il Rugby Casale in qualità di società tutor hanno vinto la finale contro la S.M.S. Barabino (Liguria) conquistando il titolo di categoria. La squadra: Sara Giglio, Cristina Busato, Silvia Viale, Alice Crivellin, Giorgia Mazzaro, Francesca Romano, Nicole Biral, Carolina Buratto, Jessica Candian, Chiara Ripepi, Giulia Geromet, Anjumol Cancian, Chiara Cesaro, Giorgia Faraoni, Gloria Morandin, Federica Pasqualotto. Allenatore: Roberto Toniolo (accompagnatrice Susanna Vedova). Nel sottolineare questi successi il presidente Perazza ringrazia tutte le personalità coinvolte degli istituti scolastici, in primis il dirigente scolastico della SMS Martiri della Libertà di Roncade Nara Rochin ed il dirigente scolastico istituto comprensivo di Casale Paola Rizzo, educatori, allenatori, dirigenti e atleti che consentono di svolgere l'attività di propaganda. Il 7 giugno grande festa di chiusura presso la Club House.

UNDER 19 È l'AlmavivA UR Capitolina a conquistare il titolo di Campione d'Italia Juniores, aggiudicandosi 10 la finale del campionato U19 giocata al Comprensoriale di Fontanafredda (Pordenone). Ma al XV romano non sono bastati tempi regolamentari e supplementari per piegare la Benetton Treviso: l'incontro si è chiuso infatti in parità ed è stato necessario ricorrere ai calci piazzati per assegnare lo scudetto giovanile. A spuntarla per due realizzazioni ad uno, alla fine, proprio l'AlmavivA Capitolina che bisca così il titolo juniores del 2003 grazie alla precisione dalla piazzola del suo mediano d'apertura Riccardo Bocchino, numero dieci della Nazionale U20

G. D. M.